

Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione, bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2023

Poligrafici Printing S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale € 18.403.064,00 i.v. – Numero REA BO-467980

Partita IVA - Codice fiscale e n. iscr. Registro Imprese 02792021202

Sito istituzionale www.poligraficiprinting.it

Poligrafici Printing

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	3
Organi di amministrazione e controllo	4
Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	6
Principali dati economici consolidati	6
Andamento del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023	7
Risultati economico finanziari	8
Il Gruppo Poligrafici Printing	10
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	12
Altre informazioni	13
Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	13
Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	16
Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023	18
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	19
Conto economico consolidato	20
Rendiconto finanziario consolidato	21
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	22
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	23
Principi contabili e note illustrate al bilancio consolidato	25
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1º gennaio 2023	26
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023	27
Principi contabili adottati dal Gruppo	28
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	54
Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023	58
Situazione patrimoniale finanziaria	59
Conto economico	61
Rendiconto finanziario	62
Note illustrate al bilancio di esercizio	63
Principi contabili e criteri di valutazione	63
Commenti alle principali voci dell'attivo	66
Commenti alle principali voci del passivo	68
Commenti alle principali voci del conto economico	70
Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2022	72
Proposta in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio	73
Relazione del Collegio Sindacale	74
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	78

Gruppo Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023

Poligrafici Printing

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (fino all'approvazione del bilancio 2025)

Presidente Nicola NATALI

Consiglieri Silvio BROGGI

Giorgio Camillo CEFIS

Bruno RIFFESER MONTI

Sergio VITELLI (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2022 - 2024)

Presidente Mario Alberto BELTRAMELLI

Sindaci Effettivi Massimo GAMBINI

Anna Maria BORTOLOTTI

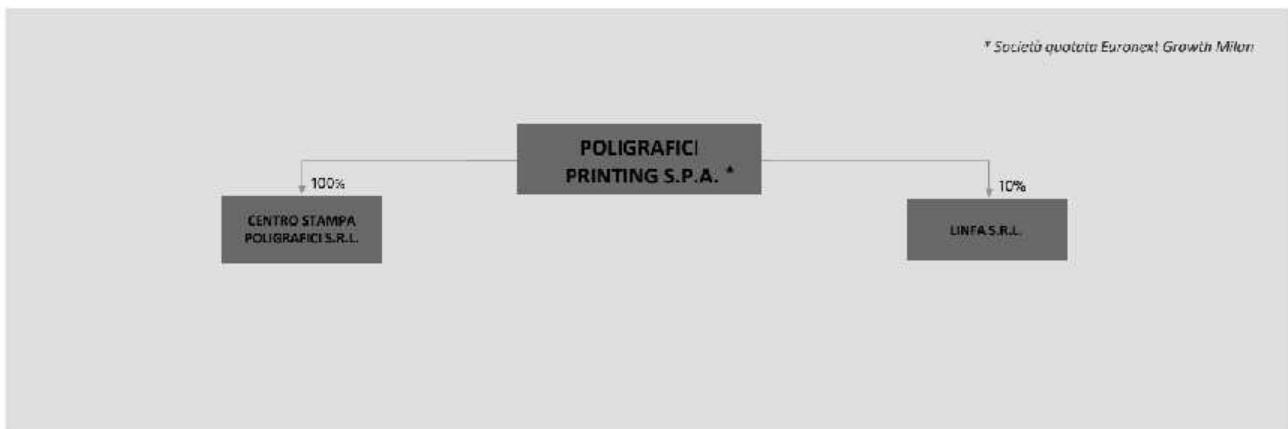
Sindaci Supplenti Nicola GUALANDI

Elena ROMANI

SOCIETÀ DI REVISIONE (per gli esercizi 2022 - 2024)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



Poligrafici Printing

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Gli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati si riferiscono a misure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dagli investitori per analizzare le performance di Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito “Società” o “Poligrafici Printing”), del Gruppo Poligrafici Printing (“Gruppo”), che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per analizzare l’andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Ricavi netti	24.144	28.034
Costi operativi	13.681	16.111
Costo del lavoro	5.523	5.827
Marginе operativo lordo^(*)	4.940	6.096
Risultato operativo	2.332	3.759
Risultato del Gruppo	1.493	2.409

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
Attivo immobilizzato	20.823	22.919
Capitale investito netto ^(**)	37.930	37.575
Patrimonio netto	31.335	30.757
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(2.994)	(3.107)
Debiti finanziari IFRS 16	9.589	9.925

PERSONALE

	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Organici puntuali a tempo indeterminato	68	82

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall’ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) IAP: il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato all’indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili di Gruppo che, rispetto all’indebitamento ESMA, include i crediti finanziari a lungo termine ed esclude gli effetti derivanti dalla applicazione del IFRS 16.

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

dalla fine del mese di dicembre 2022 il Gruppo ha terminato di stampare alcune edizioni de il Resto del Carlino presso Rotopress International S.r.l. nello stabilimento di Loreto (AN) in quanto il contratto è scaduto ed è stato possibile concentrare tutta la produzione nello stabilimento di Bologna, ottenendo un significativo risparmio di costi. Conseguentemente i ricavi di stampa relativi al riaddebito dell'attività svolta per il tramite di Rotopress International S.r.l. (per oltre Euro 2 milioni) non sono più presenti. Rotopress International S.r.l. (“RPI”) ha inoltre chiuso l'unità produttiva di grafica commerciale svolta nello stabilimento industriale di Bologna, con decorrenza fine marzo 2023; ciò ha determinato un minor consumo energetico ma anche la conseguente riduzione (per circa Euro 0,8 milioni) degli addebiti per l'energia relativa gli impianti non più utilizzati (di proprietà di Rotopress International S.r.l.).

Poligrafici Printing S.p.A. ha siglato nel mese di gennaio 2023 un nuovo accordo commerciale con Cooperativa Editoriale Giornali Associati – Cooperativa S.p.A., per la stampa del quotidiano “Corriere Romagna”. Tale accordo, che decorre dal 1° gennaio 2023, avrà durata di quattro anni e prevede la stampa di tutte le edizioni del quotidiano Corriere Romagna negli stabilimenti di produzione di CSP S.r.l.

CSP sarà anche fornitrice della carta, per la quale ha recentemente ottenuto la certificazione PEFC (Program for the Endorsement of Forest Certification schemes). Questa certificazione rappresenta l'impegno del Gruppo per la gestione sostenibile della filiera produttiva, certificata anche da una recente ricerca che pone l'attenzione sui consumi di CO2, nella quale il Gruppo Monrif, di cui la Società fa parte, si pone al 114° posto prima di importanti aziende italiane.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 27 aprile 2023, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023, 2024 e 2025. Sono stati nominati sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza Monrif S.p.A.: il dott. Nicola Natali che assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Sergio Vitelli, eletto in qualità di consigliere indipendente, il dott. Silvio Broggi, il dott. Bruno Riffeser Monti ed il dott. Giorgio Camillo Cefis. Nel mese di giugno, come da comunicato stampa emesso in data 26 giugno 2023, Poligrafici Printing S.p.A. ha perfezionato l'operazione di cessione della intera quota posseduta in Rotopress International S.r.l., pari al 33% del capitale sociale. Il controvalore della operazione è stato pari a Euro 800.000 e corrisponde al valore di carico della partecipazione detenuta dalla Società. Il corrispettivo sarà interamente utilizzato per completare e razionalizzare l'assetto industriale del Gruppo Poligrafici Printing, per renderlo più conforme alle esigenze di mercato.

In data 12 ottobre 2023 la Società ha informato il mercato del rinnovo triennale del contratto con GEDI News Network S.p.A. per la stampa del quotidiano la Repubblica edizione Toscana. Nel mese di dicembre 2023 la Società ha comunicato al fornitore Servizi Stampa 2.0 la propria intenzione di non rinnovare il contratto per la stampa delle edizioni de Il Giorno. Tale motivazione deriva, tra l'altro, dalla disdetta che la Società ha ricevuto dal Gruppo SAE (editore tra l'altro della testata de il Tirreno) del contratto di stampa. Conseguentemente, dal 2 gennaio 2024 la Società ha concentrato negli stabilimenti produttivi di Bologna e Capalle (FI) tutta la produzione industriale.

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2023 ricavi consolidati pari a Euro 24,1 milioni rispetto Euro 28 milioni dell'esercizio 2022. I ricavi inerenti alla stampa poligrafica e l'addebito della carta acquistata per conto terzi sono pari a Euro 22,8 milioni in riduzione di Euro 2,8 milioni: la variazione è principalmente attribuibile all'effetto della revisione del contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. ("EN"), che recepisce il nuovo assetto produttivo anche in conseguenza della chiusura del rapporto con Rotopress International S.r.l. Come sopra riportato, dal 1° gennaio 2023 vengono stampate tutte le edizioni del Corriere Romagna e viene fornita anche la carta.

Gli altri ricavi sono pari a Euro 1,3 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente i riaddebiti alla correlata EN per la quota di costo dell'energia ad essa spettante, come rilevata dal contatore unico in capo alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP"), nonché ricavi per vendita di materiali di scarto (Euro 0,5 milioni), contribuiti relativi all'Industria 4.0 per Euro 0,3 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2022) e sopravvenienze attive. La riduzione rispetto il 2022 deriva, come sopra commentato, dalla chiusura delle attività di Rotopress International S.r.l. nello stabilimento industriale di Bologna ed il conseguente venir meno dei costi che le venivano addebitati.

I Costi operativi sono pari a Euro 13,7 milioni con una riduzione di Euro 2,4 milioni rispetto l'esercizio precedente. In particolare si evidenzia un incremento di Euro 0,7 milioni nei costi delle materie prime a causa del sopracitato effetto di acquisto carta per alcuni editori, un risparmio nelle lavorazioni affidate a terzi (Euro 1,7 milioni) per la sopramenzionata cessazione del contratto di stampa con Rotopress International S.r.l. ed una riduzione (Euro 1,3 milioni) dei costi energetici per l'effetto combinato della minore attività effettuata da Rotopress International S.r.l. e della riduzione del costo della componente materia prima energia.

Il Costo del lavoro è pari a Euro 5,5 milioni e decresce del 5,2% rispetto l'esercizio 2022. In data 11 novembre 2022 si ricorda che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi, ai sensi dell'art.25 bis, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 14/09/2015, n.148, per il periodo dal 21/11/2022 al 31/12/2023.

A seguito dell'approvazione di cui al predetto decreto sono stati effettuati nel corso del 2023 n. 9 prepensionamenti dei lavoratori dipendenti della CSP.

Il Margine Operativo Lordo consolidato è pari a Euro 4,9 milioni rispetto ad Euro 6 milioni registrati al 31 dicembre 2022. L'Ebitda Margin è pari al 21,7% dei ricavi di stampa rispetto al 23,9% registrato nell'esercizio precedente (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi stampa per conto di terzi").

Gli Ammortamenti sono pari a Euro 2,3 milioni, allineati a quanto registrato nel 2023. La Società ha incaricato un soggetto terzo e indipendente ad effettuare la valutazione dei cespiti della CSP, al fine di confermare il valore residuo degli stessi sulla base dei rinnovi e dei nuovi contratti di stampa.

La Gestione finanziaria evidenzia oneri netti per Euro 0,3 milioni e riguarda principalmente l'effetto derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il **Risultato consolidato d'esercizio** evidenzia un utile dopo le imposte di Euro 1,5 milioni rispetto l'utile di Euro 2,4 milioni registrato nell'esercizio precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a Euro 6,6 milioni, rispetto l'indebitamento di Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2022. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che

ha determinato la registrazione di un maggior debito per Euro 9,6 milioni (relativo all'affitto dello stabilimento industriale di Bologna). Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzierebbe disponibilità nette per Euro 3 milioni. Si ricorda che nel corso del 2023 Poligrafici Printing S.p.A. ha distribuito dividendi a valere sugli utili dell'esercizio precedente per Euro 0,9 milioni.

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La società è la holding del settore printing del Gruppo Monrif e ad essa fa capo Centro Stampa Poligrafici S.r.l., interamente controllata.

Al 31 dicembre 2023 Poligrafici Printing S.p.A. evidenzia un utile di Euro 1,7 milioni, in aumento rispetto all'utile di Euro 1,5 milioni dell'analogo periodo 2022. I dividendi percepiti dalla controllata CSP sono stati pari a Euro 2 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

In data 26 giugno 2023 la società ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella Rotopress International S.r.l. Il controvalore della operazione pari a Euro 800.000 è risultato pari al valore di carico della società.

La posizione finanziaria netta ESMA è positiva per Euro 2,2 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2022), dopo avere distribuito dividendi per Euro 0,9 milioni.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio evidenzia la sostanziale coincidenza con il risultato ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.R.L.

CSP stampa le edizioni dei quotidiani di Editoriale Nazionale S.r.l, la Gazzetta di Parma, il Tirreno e l'edizione toscana e l'edizione Bologna (distribuita in Emilia-Romagna) de La Repubblica, nonché "Libertà" di Piacenza ed infine Corriere Romagna.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali indicatori economici registrati nel corso dell'esercizio 2023:

- i Ricavi sono pari a Euro 24,1 milioni contro Euro 28 milioni dell'esercizio 2022.
- Margine operativo lordo è pari a Euro 5,4 milioni rispetto Euro 6,6 milioni del 2022.
- l'utile dell'esercizio è positivo per Euro 1,8 milioni rispetto Euro 2,9 milioni del precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta ESMA è negativa per Euro 8,8 milioni (Euro 9,1 milioni al 31 dicembre 2022). L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato la rilevazione di un maggior indebitamento per Euro 9,6 milioni (Euro 9,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Poligrafici Printing

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e di investimenti in partecipazioni attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A., Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore della stampa poligrafica;

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2023 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Ricavi stampa	22.790	25.543
Altri ricavi	1.354	2.491
Totale ricavi	24.144	28.034
Costi operativi	13.681	16.111
Costo del lavoro	5.523	5.827
Margini operativo lordo	4.940	6.096
Ammortamenti	2.308	2.337
Accantonamenti oneri e rischi	300	-
Risultato operativo	2.332	3.759
Proventi ed (oneri) finanziari	(254)	(305)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	(216)
Utile (perdita) prima delle imposte	2.078	3.238
Imposte correnti e differite	585	829
Utile (perdita) dell'esercizio	1.493	2.409

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Attività		
Attività non correnti	20.823	22.919
Attività correnti	28.492	26.133
Totale attività	49.315	49.052
Passività		
Patrimonio netto	31.335	30.757
Passività non correnti	9.479	9.923
Passività correnti	8.501	8.372
Totale passività e Patrimonio Netto	49.315	49.052

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2023	al 30.09.2023	al 31.12.2022
A. Disponibilità liquide	433	258	502
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	2.547	2.237	2.605
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.980	2.495	3.107
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	979	943	851
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	979	943	851
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(2.001)	(1.552)	(2.256)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	8.610	8.410	9.074
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	8.610	8.410	9.074
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.609	6.858	6.818

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quelle in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2023	Anno 2022
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	2.078	3.238
<i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.288	1.346
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	1.020	991
Svalutazione di partecipazioni	-	216
Altre rettifiche non monetarie	242	161
Incremento (decremento) del TFR	(242)	(9)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(20)	(45)
Proventi finanziari	(114)	(70)
Oneri finanziari	368	375
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	302	(578)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.022)	(1.378)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(159)	(871)
Variazione delle altre passività o attività operative	(200)	(970)
Imposte sul reddito pagate	(135)	(215)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	2.406	2.191
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(486)	(504)
Incassi da finanziamenti	40	253
Variazioni crediti finanziari	111	(360)

Poligrafici Printing

Interessi attivi incassati	7	13
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	(328)	(598)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(895)	(811)
Dividendi pagati agli azionisti	(900)	(595)
Interessi pagati	(352)	(375)
Variazione dei debiti vs banche	-	-
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(2.147)	(1.781)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(69)	(188)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	502	690
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	433	502

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:
 - la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del “consolidato fiscale” e dell’Iva di Gruppo”;
 - servizi generali centralizzati ed affitti;
 - prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
 - finanziamenti in conto gestione.
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“SpeeD”) per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. per la fornitura di personale in service;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l'affitto dello stabilimento produttivo di Bologna.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società controllante	10.969	2.408	107	162
Società correlate	12.487	10.332	15.913	2.091
TOTALE	23.456	12.740	16.020	2.253

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

L'andamento della gestione sta rispecchiando le previsioni aziendali, sebbene la riduzione generalizzata delle tirature degli editori e l'attuale situazione geopolitica, potrebbero avere impatti sulla redditività aziendale per il prosieguo dell'esercizio.

Proposta di dividendo

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea dei Soci di distribuire un dividendo come segue:

il dividendo sarà distribuito in 4 tranches da euro 0,0075 cadauna secondo le seguenti modalità:

- 27 maggio 2024 data di stacco, pagamento 29 maggio 2024 con *record date* 28 maggio 2024;
- 8 luglio 2024 data di stacco, pagamento 10 luglio 2024 con *record date* 9 luglio 2024;
- 9 settembre 2024, pagamento 11 settembre 2024 con *record date* 10 settembre 2024;
- 11 novembre 2024, pagamento 13 novembre 2024 con *record date* 12 novembre 2024.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo. Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI POLIGRAFICI PRINTING S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo ("PIL"), il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto dall'andamento della situazione economica del paese Italia e dall'efficacia delle politiche economiche ivi sviluppate dal Governo.

Il conflitto russo-ucraino e le recenti tensioni in Medioriente potrebbero determinare effetti indiretti nell'attività del Gruppo a causa dei possibili impatti sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della situazione e degli effetti sopradescritti che implicano una difficoltà nei processi produttivi e potrebbero determinare impatti negativi nei settori ove opera il Gruppo. Pertanto, in tale contesto, gli Amministratori ed il Management del Gruppo Printing continuano ad operare con interventi di contenimento dei costi al fine di fronteggiare il sopradescritto contesto economico ed eventuali situazioni di tensione finanziaria.

Poligrafici Printing

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Risulta importante la capacità del Gruppo mantenere le commesse *non captive* che garantiscono pertanto una fonte di *cash flow*.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing non ha in essere affidamenti bancari pertanto una eventuale variazione dei tassi di interesse non determina effetti significativi a conto economico nell'anno 2023.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di inchiostro e lastre mentre la carta viene fornita generalmente dagli Editori.

Si evidenzia comunque che il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto possa ripercuotersi sulle commesse di stampa.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale. Nel rispetto delle normative vigenti, il Gruppo stabilisce le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione. Inoltre, il Gruppo è impegnato nell'utilizzo responsabile di materie prime quali la carta e lastre di alluminio.

Tra i rischi climatici acuti vanno considerati fenomeni naturali estremi, sempre più frequenti anche nel territorio italiano come cicloni, tempeste, raffiche di vento, grandine, precipitazioni torrenziali che possono portare all'interruzione delle attività a causa dei danni materiali subiti dagli immobili, in particolare riferimento all'attività alberghiera e ai centri stampa.

Il continuo aumento delle temperature medie globali sta impattando in modo significativo sugli eventi naturali/catastrofali. Le conseguenze negative legate ai cambiamenti climatici (es. alluvioni, esondazioni, windstorm) potrebbero pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive, comportando impatti sul prezzo della principale materia prima utilizzata dal Gruppo, la cui offerta deriva principalmente da fornitori esteri europei, e, di conseguenza, sui risultati futuri. Per quel che concerne la produzione editoriale e la catena distributiva, il Gruppo, oltre al rispetto della normativa vigente, ha adottato delle attente politiche di gestione degli impatti ambientali.

In ogni caso, il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante e, in tal caso, essi sono inclusi come assunzioni significative nelle valutazioni. Il Gruppo si impegna inoltre ad effettuare una più puntuale analisi degli impatti dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sulle proprie attività, al fine di identificare le opportune azioni strategiche volte alla loro mitigazione ed ad assicurare l'ordinata prosecuzione delle attività aziendali in uno scenario di mercato caratterizzato dalla transizione verso un'economia "low carbon".

Rischio di credito

I crediti del Gruppo derivano dalle attività della stampa poligrafica. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta crediti commerciali per 20.088 migliaia di euro (18.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui 2.165 migliaia di euro verso clienti terzi, principalmente committenti di stampa il cui merito creditizio viene valutato in sede di sottoscrizione del contratto di stampa e periodicamente monitorato, ed Euro 17.923 verso società controllante, collegate o correlate.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avvengono esaminando l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento: a fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

La diversificazione delle attività del Gruppo evita una possibile concentrazione dei crediti che risultano pertanto frammentati tra numerose tipologie di clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di finanziamento, mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi. Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio

Poligrafici Printing

limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024. Sulla base delle assunzioni del piano 2024 - 2028 approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Risultato esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	1.700	21.681
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni	1.817	9.266
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(2.000)	
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi ammortamento	(24)	388
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	1.493	31.335

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata EY S.p.A. per i servizi forniti nel 2023.

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Servizi di Revisione bilanci civilistici, consolidato, verifiche trimestrali e fiscali (al netto spese)	18.700	15.060

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
dott. Nicola Natali

Gruppo Poligrafici Printing

**Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing
al 31 dicembre 2023**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	20.085	21.430
Attività immateriali	2	298	217
Partecipazioni			
Partecipazioni in società collegate	3	-	799
Partecipazioni in altre società	3	176	176
Attività finanziarie non correnti	4	15	80
Attività per imposte differite	5	249	217
Totale attività non correnti		20.823	22.919
Attività correnti			
Rimanenze	6	1.591	1.293
Crediti commerciali e diversi	7	26.433	24.316
Crediti per imposte correnti	8	35	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	433	502
Totale attività correnti		28.492	26.133
TOTALE ATTIVITÀ		49.315	49.052

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	18.403	18.403
Riserve	11	11.439	9.945
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.493	2.409
Totale patrimonio netto		31.335	30.757
Passività non correnti			
Fondi oneri e rischi	13	467	232
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	396	607
Debiti per locazioni finanziarie	15	8.610	9.074
Debiti per imposte differite	16	6	10
Totale passività non correnti		9.479	9.923
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	4.855	5.014
Altri debiti correnti	18	1.230	1.565
Debiti per locazioni finanziarie	15	979	851
Debiti per imposte correnti	19	1.437	942
Totale passività correnti		8.501	8.372
Totale passività		17.980	18.295
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		49.315	49.052

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 29.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2023	Anno 2022
Ricavi	20	23.209	25.998
Altri ricavi	21	935	2.036
Totale ricavi		24.144	28.034
Consumi di materie prime ed altri	22	5.496	4.766
Costi del lavoro	23	5.523	5.827
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	24	2.308	2.337
Altri costi operativi	25	8.485	11.345
Totale costi		21.812	24.275
Risultato operativo		2.332	3.759
Proventi finanziari		114	70
Oneri finanziari		368	375
Totale proventi (oneri) finanziari	26	(254)	(305)
Oneri da valutazione delle partecipazioni		-	(216)
Totale proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	27	-	(216)
Utile (perdita) prima delle imposte		2.078	3.238
Totale imposte correnti e differite sul reddito	28	585	829
Risultato netto delle attività in funzionamento		1.493	2.409
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		1.493	2.409
Risultato base e diluita per azione (euro)	31	0,049	0,079

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 29.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	1.493	2.409
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(20)	107
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	5	(26)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	(15)	81
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	1.478	2.490

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2023	Anno 2022
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	2.078	3.238
<i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.288	1.346
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	1.020	991
Svalutazione di partecipazioni	-	216
Altre rettifiche non monetarie	242	161
Incremento (decremento) del TFR	(242)	(9)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(20)	(45)
Proventi finanziari	(114)	(70)
Oneri finanziari	368	375
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	302	(578)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.022)	(1.378)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(159)	(871)
Variazione delle altre passività o attività operative	(200)	(970)
Imposte sul reddito pagate	(135)	(215)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	2.406	2.191
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(486)	(504)
Incassi da finanziamenti	40	253
Variazioni crediti finanziari	111	(360)
Interessi attivi incassati	7	13
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	(328)	(598)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(895)	(811)
Dividendi pagati agli azionisti	(900)	(595)
Interessi pagati	(352)	(375)
Variazione dei debiti vs banche	-	-
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(2.147)	(1.781)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(69)	(188)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	502	690
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	433	502

Poligrafici Printing

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva rimisuraz. piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	11	12	12	12	12	13	
Valore al 31 dicembre 2022	18.403	293	32	-	9.620	2.409	30.757
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.493	1.493
Movimentazione OCI per IAS 19	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	(15)	-	-	1.493	1.478
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	75	-	-	1.434	(2.409)	(900)
Valore al 31 dicembre 2023	18.403	368	17	-	11.054	1.493	31.335
 Valore al 31 dicembre 2021	18.403	237	(49)	7.604	733	1.934	28.862
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.409	2.409
Movimentazione OCI per IAS 19	-	-	81	-	-	-	81
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	81	-	-	2.409	2.490
Altri utili (perdite) complessivi				(7.604)	7.604		
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	56	-	-	1.283	(1.934)	(595)
Valore al 31 dicembre 2022	18.403	293	32	-	9.620	2.409	30.757

Poligrafici Printing

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2023	di cui parti correlate	%	al 31.12.2022	di cui parti correlate	%
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	20.085			21.430		
Attività immateriali	2	298			217		
Partecipazioni:							
Partecipazioni in società collegate	3	-			799		
Partecipazioni in altre società	3	176			176		
Attività finanziarie non correnti	4	15			80		
Attività per imposte differite	5	249			217		
Totale attività non correnti		20.823			22.919		
Attività correnti							
Rimanenze	6	1.591			1.293		
Crediti commerciali e diversi	7	26.433	23.456 88,74%		24.316	21.008 86,38%	
Crediti per imposte correnti	8	35			22		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	433			502		
Totale attività correnti		28.492			26.133		
TOTALE ATTIVITÀ		49.315			49.052		

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2023	di cui parti correlate	%	al 31.12.2022	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto							
Capitale sociale	10	18.403			18.403		
Riserve	11	11.439			9.945		
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.493			2.409		
Totale patrimonio netto		31.335			30.757		
Passività non correnti							
Fondi oneri e rischi	13	467			232		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	396			607		
Debiti per locazioni finanziarie	15	8.610	8.560 99,42%		9.074	9.063 99,88%	
Debiti per imposte differite	16	6			10		
Totale passività non correnti		9.479			9.923		
Passività correnti							
Debiti commerciali	17	4.855	1.777 36,60%		5.014	1.775 40%	
Altri debiti correnti	18	1.230	3 0,20%		1.565	7 0,45%	
Debiti per locazioni finanziarie	15	979	963 98,37%		851	842 98,94%	
Debiti per imposte correnti	19	1.437	1.437 100%		942	942 100%	
Totale passività correnti		8.501			8.372		
Totale passività		17.980			18.295		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		49.315			49.052		

Poligrafici Printing

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2023	di cui parti correlate	%	al 31.12.2022	di cui parti correlate	%
Ricavi	20	23.209	15.368	66,22%	25.998	18.309	70,42%
Altri ricavi	21	935	545	58,29%	2.036	1.319	64,78%
Totale Ricavi		24.144			28.034		
Consumi di materie prime ed altri	22	5.496	14	0,25%	4.766	8	0,17%
Costi del lavoro	23	5.523	2	0,04%	5.827	16	0,27%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	24	2.308			2.337		
Altri costi operativi	25	8.485	2.181	25,70%	11.345	2.858	25,19%
Totale Costi		21.812			24.275		
Risultato operativo		2.332			3.759		
Proventi finanziari		114	107	93,86%	70	65	92,86%
Oneri finanziari		368	56	15,22%	375	361	96,27%
Totale proventi (oneri) finanziari	26	(254)			(305)		
Oneri da valutazione delle partecipazioni	27	-			216		
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		-			(216)		
Utile (perdita) prima delle imposte		2.078			3.238		
Totale imposte correnti e differite	28	585			829		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		1.493			2.409		

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024.

Il Gruppo Poligrafici Printing controllato dalla società Monrif S.p.A. opera nel settore della stampa poligrafica attraverso la società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e nel settore di investimenti in partecipazioni.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP, che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. fino al 31 dicembre 2026 e con le recenti commesse di stampa. A ciò si affianca l'azione di contenimento dei costi, in particolare del costo del personale reso possibile grazie ai prepensionamenti. La riduzione del costo delle materie prime e soprattutto dell'energia, hanno avuto effetti positivi sui risultati della Società, che continua inoltre l'attività di scouting per nuove commesse terze.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2022 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1º gennaio 2023 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2023 sono i seguenti.

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita.

Poligrafici Printing

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).

- Nell'ipotesi in cui emerge una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'ecedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di intercessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale intercessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

Nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2023, per i quali, dalle valutazioni svolte, è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i

contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni, omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora

Poligrafici Printing

entrati in vigore e non adottati in via anticipata per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscono al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024 ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai pragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Monrif è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali. I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico. Per valore di recupero si intende il maggiore tra il fair value di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita. I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria,

Poligrafici Printing

ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi ad affitti di aree detenute per la redazione e a noleggio autovetture. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al

costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al fair value in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento. In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica di impairment, condotta a livello della Cash Generating Unit alla quale la Direzione aziendale imputa il valore di avviamento e testate, per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

ti

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Monrif detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori

Poligrafici Printing

correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di rispondere.

Si fa presente che nel corso del 2023 è stata venduta la Società collegata Rotopress. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al fair value.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al fair value. Per il valore equo si rimanda alle note illustrate delle singole poste.

(in migliaia di euro)	Attività Finanziarie	Attività finanziarie al FV imputato		Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2023
		al Costo Ammortizzato	al Conto Economico		
Attività finanziarie non correnti	15	-	-	-	15
Altri crediti finanziari	14	-	-	-	14
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	1				1
Attività finanziarie correnti	26.639	-	-	-	26.639
Crediti commerciali	20.088	-	-	-	20.088
Crediti finanziari verso terzi	399	-	-	-	399
Crediti finanziari verso controllanti	2.148				2.148
Crediti diversi	3.571	-	-	-	3.571
Cassa e altre attività equivalenti	433	-			433
Totale Attività Finanziarie	26.654	-	-	-	26.654

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Passività Finanziarie	Passività finanziarie al FV imputato		Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	al 31.12.2023
		al Costo Ammortizzato	al Conto Economico		
Passività finanziarie non correnti	8.610	-	-	-	8.610
Passività non correnti per contratti di locazione	8.610	-	-	-	8.610
Passività finanziarie correnti	6.103	-	-	-	6.103
Debiti commerciali	4.855	-	-	-	4.855
Altri debiti	269	-	-	-	269
Passività correnti per contratti di locazione	979	-	-	-	979
Totale Passività Finanziarie	14.713	-	-	-	14.713

Nella categoria "Attività finanziarie" sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo;

Poligrafici Printing

- *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui: - crediti commerciali;*
- *crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l'Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;*
- *altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposti anticipate;*
- *crediti finanziari correnti e non;*
- *disponibilità liquide e mezzi equivalenti.*

Nella categoria "Passività finanziarie" sono classificate, ove presenti:

- *passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:*
- *debiti commerciali;*
- *debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l'Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie mature e non godute;*
- *debiti finanziari correnti e non correnti;*
- *passività finanziarie per contratti di locazione;*
- *passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;*
- *passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo.*

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avvocate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avvocate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- *i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;*
- *il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;*
- *il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.*

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere. Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è

limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (*adempimento at point in time o over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive

Poligrafici Printing

obbligazioni;

- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrate viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di quotidiani e di pubblicità rappresentano *performance obligation adempiute at point in time* e nello specifico i ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi sono, sono esposti al netto del costo di acquisto di spazi pubblicitari. Gli amministratori hanno ritenuto che sussistessero le condizioni previste dal principio contabile per qualificare il Gruppo come "agent" degli editori terzi e prevedere pertanto una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione del Gruppo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata

delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2023, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti e le testate, il *fair value* degli investimenti immobiliari, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Gli Amministratori del Gruppo hanno scelto di verificare la recuperabilità degli asset in capo al subgruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa) con il metodo del *fair value less-cost of disposal*.

Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nella nota 1 a cui si rimanda.

Durata dei contratti di affitto (IFRS 16)

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto. Si precisa che, i contratti di affitto in essere degli immobili oggetto di conferimento, sono stati ceduti insieme ai relativi immobili.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Una stima del management è richiesta per valutare la probabilità della

Poligrafici Printing

recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza. Per ulteriori dettagli sulle imposte anticipate rilevate o non rilevate a bilancio, si rinvia alla Nota 5.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2023, approvati dalle Assemblee e predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

La società compresa nell'area di consolidamento è la seguente:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.		
Campi Bisenzio (FI)	100	-
Cap. sociale € 11.370.000, 00 i.v.		

L'area di consolidamento come sopra illustrato si è modificata rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della cessione della partecipazione nella Rotopress International S.r.l.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

Rischio di credito

I crediti del Gruppo derivano dalle attività della stampa poligrafica. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta crediti commerciali per 20.088 migliaia di euro (18.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui 2.165 migliaia di euro verso clienti terzi, principalmente committenti di stampa il cui merito creditizio viene valutato in sede di sottoscrizione del contratto di stampa e periodicamente monitorato, ed Euro 17.923 verso società controllante, collegate o correlate.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avvengono esaminando l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento: a fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

La diversificazione delle attività del Gruppo evita una possibile concentrazione dei crediti che risultano pertanto frammentati tra numerose tipologie di clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di finanziamento, mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi. Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024. Sulla base delle assunzioni del piano 2024 - 2028 approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

Rischio di mercato connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo non dispone di affidamenti bancari né presenta rapporti commerciali o finanziari in valuta.

Poligrafici Printing

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	11.085	11.761
Attività per diritti d'uso (IFRS 16)	8.967	9.428
Immobilizzazioni in corso e acconti	33	241
Totale	20.085	21.430

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda a quanto evidenziato negli allegati A, B, C.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2022 gli Immobili, impianti e macchinari di proprietà si decrementano di 676 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti, pari a 1.189 migliaia di euro e degli acquisti dell'esercizio, pari a 452 migliaia di euro.

Attività per diritti d'uso - IFRS 16 (allegato B)

La voce ammonta a 8.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ed è riferita principalmente al diritto d'uso sullo stabilimento industriale di stampa di Bologna, sulla base del contratto di locazione sottoscritto con Editoriale Nazionale S.r.l. Rispetto al 31 dicembre 2022 si decrementano di 461 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni in corso e acconti diminuiscono di 208 migliaia di euro.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli asset in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2023. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

1. il valore limitato del flottante (leggermente superiore al 10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non riflette il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
2. i costanti risultati operativi positivi realizzati dal Gruppo Poligrafici Printing negli esercizi passati;
3. i risultati che emergono dal piano 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 febbraio 2024.

Gli Amministratori del Gruppo hanno scelto di verificare la recuperabilità degli asset in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa) con il metodo del fair value less-cost of disposal. In particolare, la CGU non presenta attività immateriali a vita utile indefinita ad essa allocate, ed il valore recuperabile degli asset è stato verificato tramite l'ottenimento di apposite relazioni tecniche redatte da parte di esperti terzi e indipendenti ed è principalmente costituito da rotative, e impianti di produzione, oltre che dallo stabilimento di stampa di Firenze. Si precisa per altro che la posizione finanziaria netta della CGU è positiva.

In particolare la CGU non presenta attività immateriali a vita utile indefinita ad essa allocate, ed il valore

recuperabile degli asset è principalmente costituito da rotative e impianti di produzione, oltre che dallo stabilimento di stampa di Firenze, è stato verificato tramite l'ottenimento di apposite relazioni tecniche redatte da parte di esperti terzi e indipendenti. La valutazione sullo stato delle rotative e delle linee di produzione è stata richiesta anche per supportare l'allungamento temporale della vita utile residua di tali cespiti, reso possibile dallo stato di manutenzione continua e controllata e dagli interventi innovativi di aggiornamento e/o completamento delle linee produttive effettuati costantemente, cui si deve considerare, congiuntamente, il mantenimento (e ampliamento) del portafoglio di clienti non captive. Si precisa per altro che la posizione finanziaria netta della CGU è positiva.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali si incrementano di 81 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione. L'incremento è relativo a investimenti in software per rotative e produzione e sviluppo lastre da stampa.

3. Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata interamente ceduta la partecipazione detenuta in Rotopress International S.r.l., come commentato nella Relazione sulla Gestione. La cessione verso un terzo è avvenuta al valore di carico, già allineato nell'esercizio precedente al valore di vendita.

4. Attività finanziarie non correnti

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Altri crediti finanziari	14	-
Depositi cauzionali	1	80
Totale	15	80

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 249 migliaia di euro (in aumento di 32 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022) relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente dalle imposte differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti. Non sono presenti crediti per imposte differite attive relative a perdite fiscali pregresse. Gli Amministratori hanno iscritto tali imposte differite attive in quanto ritenute recuperabili sulla base della previsione di imponibili fiscali previsti all'interno del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Monrif S.p.A. in data 30 gennaio 2024, il quale contiene anche la CGU Printing, corrispondente all'area di consolidamento del Gruppo Printing.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze, pari a 1.591 migliaia di euro (1.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono relative a materie prime (carta, inchiostro, lastre) e pezzi di ricambio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Materie prime	991	1.293
Pezzi di ricambio	600	-
TOTALE	1.591	1.293

La riduzione delle materie prime rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente al minore costo di acquisto della materia prima "carta". I Pezzi di ricambio corrispondono al valore di una rotativa acquisita dalla società Rotopress International S.r.l. situata presso la sede di Bologna, in via Mattei, svalutata per 200 migliaia di euro.

Poligrafici Printing

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Crediti verso clienti	6.561	6.694
Crediti commerciali verso società controllanti	5.440	6.869
Crediti commerciali verso società collegate	-	482
Crediti commerciali verso correlate	12.483	8.417
Fondo svalutazione crediti	(4.396)	(4.354)
Crediti commerciali	20.088	18.108
Crediti finanziari verso società controllanti	2.148	2.090
Crediti finanziari verso società collegate	-	155
Altri crediti	3.381	2.991
Ratei e Risconti attivi	12	14
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	215	360
Crediti finanziari verso terzi	399	360
Anticipi a fornitori	81	-
Crediti diversi	109	238
Crediti diversi	6.345	6.208
Totale	26.433	24.316

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*. L'incremento è relativo principalmente ad un differimento nelle tempistiche d'incasso dei crediti verso la correlata Editoriale Nazionale S.r.l.

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Crediti commerciali non scaduti	1.120	1.165
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	397	373
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	150	294
Crediti commerciali scaduti da più di 60gg o verso clienti in procedura concorsuale	4.894	4.862
Totale	6.561	6.694

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Saldo iniziale	4.354	4.353
Accantonamenti	66	156
Utilizzo	(24)	(155)
Saldo finale	4.396	4.354

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni

acquistate dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del processo di cessione della partecipazione. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

I crediti finanziari verso collegate si sono azzerati a seguito della cessione della partecipazione in Rotopress International S.r.l. e sono stati riclassificati nei crediti finanziari verso terzi. Sempre in questa voce vi sono depositi cauzionali.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha crediti per imposte correnti per 35 migliaia di euro.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 433 migliaia di euro (502 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario. Il Gruppo non dispone di linee di credito.

PATRIMONIO NETTO

10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 18.403.064 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni prive di valore nominale. Non esistono categorie speciali di azioni.

11. Riserve

L'importo totale di 11.439 migliaia di euro comprende la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo ed altre riserve.

Nel corso dell'esercizio la società Poligrafici Printing S.p.A. ha distribuito dividendi per Euro 900 migliaia.

12. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2023.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a 467 migliaia di euro. Tali fondi sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di prepensionamento.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Fondo oneri a lungo termine	467	232
Fondo oneri e rischi a breve termine	-	255
Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti	467	487

Il fondo oneri e rischi a breve termine è compreso negli altri debiti correnti.

La movimentazione del fondo rischi e oneri è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzati	al 31.12.2023	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	20	-	-	20	-	20

Poligrafici Printing

Oneri prepensionamento, rinnovo contratti e altri dipendenti	467	100	(120)	447	-	447
TOTALE	487	100	(120)	467	-	467

I fondi per rischi e oneri sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di pensionamento di impiegati ed operai, nonché da cause legali.

14. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,50%
- Tasso di attualizzazione: 3,30%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2023 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2022 il tasso di attualizzazione risultava pari al 3,77%).

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	607	723
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	272	341
Benefici erogati e passaggi a fondo pensione	(402)	(350)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	16	(107)
Anticipi erogati	(117)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	20	-
Totale	396	607

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
- 1% sul tasso di turnover	7.233	(25)	(0,34%)
+ 1% sul tasso di turnover	7.283	25	0,34%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	7.169	(89)	(1,23%)

- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	7.348	90	1,24%
+ 1/4% sul tasso annuo di rivalutazione	7.337	79	1,09%
- 1/4% sul tasso annuo di rivalutazione	7.180	(78)	(1,07%)

15. Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri, riferiti allo stabilimento di stampa di Bologna, che il Gruppo in qualità di conduttore, dovrà pagare. Al 31 dicembre 2023 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 8.610 migliaia di euro, mentre la quota corrente è pari a 979 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

16. Passività per imposte differite

La voce accoglieva imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita. La voce ammontava a Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2022, nell'esercizio 2023 è pari a Euro 6 migliaia.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Debiti verso fornitori	3.078	3.239
Debiti v/controllanti	968	7
Debiti v/ correlate e collegate	809	1.768
TOTALE	4.855	5.014

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

18. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2023 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Debiti verso dipendenti	740	608
Debiti v/collaboratori esterni	37	51
Debiti v/istituti di previdenza	147	428
Debiti per imposte diverse, ritenute	37	7
Fondi oneri e rischi	-	255
Altri debiti	269	216
TOTALE	1.230	1.565

19. Debiti per imposte correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Debiti per imposte correnti	1.437	942
Totale	1.437	942

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRES e IRAP dell'esercizio. Si ricorda che il Gruppo aderisce al consolidato fiscale nella capogruppo Monrif S.p.A.

Poligrafici Printing

CONTO ECONOMICO

20. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Stampa c/terzi	20.813	23.540
Ricavi per riaddebito carta	1.977	2.003
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	419	455
TOTALE	23.209	25.998

Per la dinamica inerente la movimentazione dei ricavi si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento.

21. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Affitti attivi e spese condominiali	19	19
Altri ricavi	916	2.017
TOTALE	935	2.036

Gli altri ricavi includono principalmente addebiti di costi alla correlata Editoriale Nazionale S.r.l. dal momento che il contatore è stato centralizzato in capo alla controllata CSP. Tale voce include inoltre 209 migliaia di euro di contributi di imposta per gas ed energia (431 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

22. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Acquisto di:		
- Carta	1.901	2.144
- altri materiali di consumo	4.216	3.208
Variazione delle rimanenze di materie prime	(497)	(578)
Sconti ed abbuoni su forniture di materie prime ed altri	(124)	(8)
TOTALE	5.496	4.766

L'incremento del costo degli altri materiali di consumo è dovuto per 800 migliaia di euro all'acquisto della rotativa dalla società Rotopress International S.r.l., riclassificata nelle Rimanenze Finali come pezzi di ricambio, e ai maggiori utilizzi correlati al contratto di stampa siglato il 1º gennaio 2023 per la stampa de Il Corriere Romagna.

23. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Salari e stipendi	3.517	3.684

Poligrafici Printing

Oneri sociali	1.558	1.677
Trattamento di fine rapporto	272	341
Altri costi	176	125
TOTALE	5.523	5.827

Per le dinamiche sul costo del personale di rimanda alla Relazione sulla gestione. Di seguito si riporta l'organico del Gruppo Printing:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2023	Anno 2022
Dirigenti quadri ed impiegati	8	6
Operai	67	76
TOTALE	75	82

(Numero puntuale dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Dirigenti quadri ed impiegati	6	6
Operai	62	76
TOTALE	68	82

24. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.189	1.346
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	1.020	991
Attività immateriali	99	-
TOTALE	2.308	2.337

25. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Costi dei trasporti	85	47
Costi di diffusione	-	54
Costi industriali	6.178	9.270
Costi generali	1.802	1.602
Costi per godimento di beni di terzi	111	91
Sopravvenienze passive	11	87
Altri costi operativi	298	194
TOTALE	8.485	11.345

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Lavori di stampa e affidati a terzi	2.416	4.147
Costi e materiali di manutenzioni	1.172	1.304
Facchinaggi e pulizie	487	341
Energie	1.995	3.344
Combustibili	108	134
TOTALE	6.178	9.270

Poligrafici Printing

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

26. Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Interessi attivi:		
- verso controllante	107	49
- verso collegate	-	16
Altri proventi finanziari	7	5
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	114	70

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Interessi passivi:		
- v/ banche	6	9
- per mutui e <i>leasing</i>	345	360
Altri oneri finanziari	17	6
TOTALE ONERI FINANZIARI	368	375
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(254)	(305)

27. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Svalutazioni di partecipazioni	-	216
TOTALE PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	-	(216)

Al 31 dicembre 2022 la svalutazione era relativa alla partecipazione nella collegata Rotopress International S.r.l. ceduta nel corso dell'esercizio 2023.

28. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Imposte correnti		
- IRES	541	804
- IRAP	122	156
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	663	960
Imposte differite		
- IRES	(83)	(131)
- IRAP	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(83)	(131)
Imposte correnti e differite		
- IRES	458	647
- IRAP	122	156
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	580	803
Imposte esercizi precedenti	5	26

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
TOTALE IMPOSTE	585	829

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2023		Anno 2022	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (24%)	4.100	984	5.262	1.262
Costi non deducibili	90	21	149	36
Redditi non tassabili	(2.327)	(558)	(2.571)	(617)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	45	11	(140)	(34)
Totale I.R.E.S.	458		647	
Totale Irap (corrente e differita)		122		156
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	580		803	

Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2023		Anno 2022	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	165	40	-	-
Totale imposte differite passive	165	40	-	-
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(511)	(123)	(651)	(157)
Imposte esercizi precedenti		5		26
Totale I.R.E.S.	(78)		(131)	

29. Rapporti con parti correlate

Sono riportati di seguito i rapporti con società correlate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società controllante	10.969	2.408	107	162
Società correlate	12.487	10.332	15.913	2.091
TOTALE	23.456	12.740	16.020	2.253

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e correlate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2023 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'“IVA di Gruppo”;
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del “Consolidato nazionale”;
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti bancari;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana;
- la gestione di tematiche fiscali;

Poligrafici Printing

- le attività di stampa poligrafica.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso dell'esercizio 2023 si rimanda al paragrafo "informativa ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006" del presente documento.

30. Impegni

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

31. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	1.492	2.409
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	0,049	0,079

Eventi successivi

La Società ha rinnovato per tre anni il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l.

Continua la ricerca di partnership commerciali per competere nella migliore maniera in un mercato, quello della stampa poligrafica, che diventerà sempre più concentrato. Sono allo studio anche investimenti in società complementari a quella poligrafica.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Poligrafici Printing per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Al 31 dicembre 2023 non si rilevano casistiche inerenti quanto sopra.

ALLEGATO A**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.296	62.480	74.776
Fondo ammortamento	(8.477)	(54.538)	(63.015)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	3.819	7.942	11.761
Cessioni (costo)	-	(7)	(7)
Cessioni (fondo)	-	7	7
Acquisti	120	332	452
Ammortamenti	(347)	(842)	(1.189)
Riclassifiche (costo)	-	(2.188)	(2.188)
Riclassifiche (fondo)	-	2.249	2.249
Totale movimentazioni dell'esercizio	(227)	(449)	(676)
Costo	12.416	60.617	73.033
Fondo ammortamento	(8.824)	(53.124)	(61.948)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	3.592	7.493	11.085

ALLEGATO B**ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO (IFRS 16)**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	11.782	35	11.817
Fondo ammortamento	(2.373)	(16)	(2.389)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	9.409	19	9.428
Ammortamenti	(1.010)	(10)	(1.020)
Acquisti	958	57	1.015
Cessioni (costo)	(456)	-	(456)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(508)	47	(461)
Costo	12.284	92	12.376
Fondo ammortamento	(3.383)	(26)	(3.409)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	8.901	66	8.967

ALLEGATO C**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Valore contabile di apertura	241	69
Acquisti	833	197
Riclassifiche	(1.041)	(25)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(208)	172
Valore di chiusura	33	241

ALLEGATO D**ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze
Costo	277
Fondo ammortamento	(60)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	217
Ammortamenti	(99)
Riclassifiche	180
Totale movimentazioni dell'esercizio	81
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	298



Building a better
working world

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 256666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Poligrafici Printing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mervigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. dal Registro delle Imprese presso a C.R.I.A.d. Milano Munza Brianza Lnd.
Codice fiscale e numero di Iva: 00454000584 • numero R.C.A. di Milano 508156 • P.IVA 00691231023
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Building a better
working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

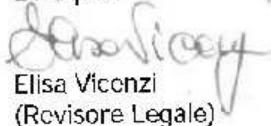
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 maggio 2024

EY S.p.A.


Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A.
al 31 dicembre 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.856.483	14.856.483
b) imprese collegate	-	799.400
c) altre imprese	175.000	175.000
Totale immobilizzazioni (B)	15.031.483	15.830.883
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	458.627	517.835
2) verso imprese controllate	2.339.751	1.878.115
3) verso imprese collegate		
a) entro l'esercizio successivo:	-	154.649
b) oltre l'esercizio successivo:		-
4) verso controllanti	2.922.116	2.089.660
5- b/s) crediti tributari		-
5- ter) imposte anticipate	88.860	88.860
5- quater) verso altri	2.558.764	1.401.060
Totale	8.368.118	6.130.179
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	709	31.921
2) danaro e valori in cassa	4	4
Totale	713	31.925
Totale attivo circolante (C)	8.368.831	6.162.104
D) Ratei e risconti	1.137	75
TOTALE ATTIVO	23.401.451	21.993.062

Poligrafici Printing

(in unità di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	18.403.064	18.403.064
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	367.873	293.091
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.210.228	688.847
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.699.516	1.495.644
Totale patrimonio netto (A)	21.680.681	20.880.646
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	41.137	34.694
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso imprese controllanti	1.564.879	966.331
12) debiti tributari	100	-
13) debiti verso istituti di previdenza	19.625	18.305
14) altri debiti	95.029	93.086
Totale debiti (D)	1.720.770	1.112.416
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.720.770	1.112.416
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.401.451	21.993.062

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Anno 2023	Anno 2022
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	190.451	235.838
Totale valore della produzione (A)	190.451	235.838
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Per servizi	316.838	291.211
8) Per godimento di beni terzi	9.331	9.331
9) Per il personale	179.467	179.578
10) Ammortamenti e svalutazioni	57.360	154.649
14) Oneri diversi di gestione	91.327	68.507
Totale costi della produzione (B)	654.323	703.276
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(463.872)	(467.438)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	2.000.000	2.000.000
16) Altri proventi finanziari		
a 1) da controllanti	107.051	49.153
a 3) da collegate	-	15.892
c) proventi diversi dai precedenti	5.380	-
d4) proventi diversi	635	15
	<i>Totale proventi</i>	<i>2.113.066</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
4) verso altre imprese	-	4.952
	<i>Totale oneri</i>	<i>-</i>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.113.066	2.060.108
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.649.194	1.377.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(50.322)	(118.574)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.699.516	1.495.644

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	1.649	1.377
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Svalutazione di partecipazioni	-	216
Altre rettifiche non monetarie	33	169
Proventi finanziari	(2.113)	(2.065)
Oneri finanziari	-	7
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	134	150
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	151	(140)
Variazione delle altre passività o attività operative	(39)	(1.395)
Imposte sul reddito pagate	-	-
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	(185)	(1.681)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Dividendi incassati da società controllate	963	2.000
Variazione crediti finanziari	45	(49)
Incassi da finanziamenti	40	254
Interessi attivi incassati	6	57
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	1.054	2.262
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Dividendi pagati agli azionisti	(900)	(595)
Interessi passivi pagati	-	(7)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(900)	(602)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(31)	(21)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	32	53
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	1	32

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. è la società capogruppo del settore "stampa" del Gruppo Poligrafici Printing ed opera per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.. Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione gestito ed organizzato da Borsa Italiana.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile dopo le imposte pari a Euro 1.699.516 rispetto l'utile di Euro 1.495.644 registrata al 31 dicembre 2022.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio, di cui la presente nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La Società ha comunque predisposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP, che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. fino al 31 dicembre 2026 e con le recenti commesse di stampa. A ciò si affianca l'azione di contenimento dei costi, in particolare del costo del personale reso possibile grazie ai prepensionamenti. La riduzione del costo delle materie prime e soprattutto dell'energia, hanno avuto effetti positivi sui risultati della Società, che continua inoltre l'attività di scouting per nuove commesse terze.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si renda necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di

Poligrafici Printing

competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti e debiti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In assenza di fattispecie applicabili, la Società non è tenuta ad applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti è stata verificata l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è stata effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è stata effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati dall'acquisizione di beni vengono iscritti al momento in cui sono trasferiti rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi a servizi vengono rilevati ed iscritti al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

I depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale, in quanto rappresentativo del valore di realizzo. La cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata..

I costi sono imputati in bilancio per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento. In caso di imponibile positivo l'PIRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E20 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Monrif S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Monrif S.p.A.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte, anche differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 5 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai Soci.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

Poligrafici Printing

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a 14.856 migliaia di euro e si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP").

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2023	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Cap. Soc. € 11.370.000,00 i.v.	100%	24.124	1.817	14.856	24.124	9.268

Partecipazioni in imprese collegate

Si evidenzia che la voce partecipazioni in società collegate si è azzerata per effetto della cessione nel corso dell'esercizio dell'intera partecipazione detenuta nella collegata Rotopress International S.r.l.

Partecipazioni in altre imprese

La società detiene una partecipazione nella società Linfa S.r.l., costituita nel mese di febbraio 2014, veicolo societario che detiene n. 10 quote del *Fondo Parchi Agroalimentari Italiani* ("FICO").

LINFA S.r.l. detiene il 2,5% nel progetto Grand Tour Italia, il parco agro-alimentare inaugurato in data 14 novembre 2017 a Bologna nel quale sono presenti le eccellenze dell'enogastronomia italiana allo scopo di promuovere e di valorizzare della tradizione italiana.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a Euro 8.368 migliaia ed così composto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Crediti verso clienti	4.836	4.862
(Fondo svalutazione crediti)	(4.377)	(4.344)
Crediti verso clienti	459	518
Crediti verso società controllate per forniture	51	134
Crediti verso controllante da consolidato fiscale	2.289	1.744
Crediti verso imprese controllate	2.340	1.878
Crediti verso società collegate per finanziamenti a breve	-	155
Crediti finanziari verso controllanti	2.148	2.089
Crediti verso società controllante per forniture	774	-
Crediti verso controllanti	2.922	2.089
Crediti per imposte anticipate	89	89
Crediti verso clienti per finanziamenti a breve	99	-
Crediti verso clienti per finanziamenti a lungo	169	-
(Fondo svalutazione crediti finanziari)	(155)	-
Crediti per dividendi non incassati	2.437	1.400
Altri minori	8	1
Crediti verso altri	2.558	1.401
TOTALE	8.368	6.130

I crediti verso collegate per finanziamenti erano relativi al valore attuale delle quote da incassare da Rotopress in relazione alla vendita della GEP avvenuta nel dicembre 2017. La partecipazione in Rotopress è stata ceduta nel corso dell'esercizio, pertanto il valore residuo, al netto del fondo svalutazione, è esposto come credito verso terzi.

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti acquistati da GEP nell'ambito del processo di cessione della partecipazione citato in precedenza. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in concordato preventivo. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

I crediti verso clienti commerciali e finanziari sono iscritti al netto dei relativi fondi svalutazione crediti di importi rispettivamente pari a 4.377 e 155 migliaia di euro di cui di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso del periodo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2022	Utilizzi	Accantonamenti	al 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	4.344	(24)	57	4.377
Fondo sval. crediti finanziari	155	-	-	155

Disponibilità liquide

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Depositi bancari e postali	1	32
TOTALE	1	32

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2023 comparata con l'esercizio 2022 è evidenziata nel Rendiconto Finanziario esposto in precedenza.

Poligrafici Printing

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2022	18.403	293	689	1.496	20.881
Destinazione risultato 2022	-	75	1.421	(1.496)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(900)		(900)
Risultato 2023	-	-		1.700	1.700
Valore al 31.12.2023	18.403	368	1.210	1.700	21.681
Valore al 31.12.2021	18.403	238	227	1.112	19.980
Destinazione risultato 2021	-	55	1.057	(1.112)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(595)	-	(595)
Risultato 2022	-	-	-	1.496	1.496
Valore al 31.12.2022	18.403	293	689	1.496	20.881

AI sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	18.403	-	-	-
Riserva legale	368	B	368	-
Utili e perdite a nuovo	1.210	A, B, C	1.210	-
Risultato 2023	1.700	A, B, C	1.700	-
TOTALE	21.681		3.278	
Quota non distribuibile			18.403	
Quota distribuibile			3.278	

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Debiti

I debiti per passività correnti aumentano rispetto l'esercizio 2022 per 608 migliaia di euro ed evidenziano la seguente composizione:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Debiti verso fornitori	41	35
Debiti verso società controllante per forniture	125	-
Debiti verso controllanti per Iva	3	24
Debiti verso controllante da consolidato fiscale	1.437	942
Debiti verso imprese controllanti	1.565	966
Debiti verso istituti di previdenza	20	18
Debiti verso correlata per addebiti diversi	35	15
Debiti verso il Consiglio di Amministrazione	7	7
Debiti verso dipendenti	31	31
Debiti verso consulenti	21	39
Altri	1	1
Altri debiti	95	93
TOTALE	1.721	1.112

I debiti da consolidato fiscale sono pari a 1.437 migliaia di euro, erano 942 migliaia di euro nell'esercizio precedente e derivano dagli effetti derivanti dal consolidato fiscale con la controllante Monrif S.p.A.

Poligrafici Printing

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 190 migliaia di euro ed include i proventi derivanti dal riaddebito alla controllata CSP del costo dell'unico dirigente della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	200	172
Emolumenti organi sociali	105	107
Altre spese	12	12
TOTALE	317	291

Per godimento di beni terzi

La voce ammonta a Euro 9 migliaia e rappresenta il canone di noleggio dell'auto concessa in *fringe benefit* all'unico dirigente della Società.

Per il personale

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Salari e stipendi	125	126
Oneri sociali	43	43
Trattamento di fine rapporto	11	11
TOTALE	179	180

Di seguito si riporta l'organico a tempo indeterminato:

	Anno 2023	Anno 2022
Dirigenti	1	1
TOTALE	1	1

Ammortamenti e svalutazioni

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a svalutare per Euro 57 migliaia i crediti commerciali verso clienti in sofferenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Dividendi	2.000	2.000
Altri proventi finanziari	113	65
TOTALE PROVENTI	2.113	2.065
Interessi ed altri oneri finanziari	-	5
TOTALE ONERI	-	5
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	2.113	2.060

Al 31 dicembre 2023 i dividendi sono relativi a quanto deliberato dall'Assemblea della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l del 27 aprile 2023.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non sono state stanziate imposte per IRAP in quanto la Società non presenta un imponibile fiscale.

La Società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2022 per 51 migliaia di euro. Tali importi risultano essere recuperabili nel corso dei futuri esercizi, sulla base dei risultati attesi nel Piano Industriale 2024 - 2028

Ammontare del costo relativo ai compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

(in migliaia di euro)	Anno 2023	Anno 2022
Amministratori n. 5	68	68
Sindaci n. 3	18	18
Società di revisione	19	15
Totale	105	101

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante

Si precisa che la Società non ha acquistato, ne possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni, anche proprie o quote di cui alla predetta normativa.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La Società, dalla data di costituzione, ha avuto un solo dipendente in forza.

Operazioni con parti correlate

Si conferma che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere, direttamente e/o indirettamente, operazioni rilevanti sia di natura commerciale che di natura finanziaria che non siano state concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate ivi incluse le imprese dalla stessa controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile.

Impegni e garanzie

La società non ha né impegni né garanzie prestate a terzi.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497-bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio d'esercizio di Monrif S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

Poligrafici Printing

BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)	al 31.12.2022
ATTIVO	
Investimenti immobiliari	4.762.369
Diritti d'uso su beni in leasing	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	60.801.631
Altre attività finanziarie a lungo termine	200.207
Attività per imposte differite	5.884.613
Totale attività non correnti	71.648.820
Crediti commerciali e diversi	2.448.380
Attività finanziarie correnti	49.522
Crediti per imposte correnti	84.893
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	736.139
Totale attività correnti	3.318.934
TOTALE ATTIVO	74.967.754
 (in unità di euro)	
PASSIVO	
Capitale sociale	38.724.420
Riserve	7.169.689
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.508.750)
Totale patrimonio netto	44.385.359
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	149.442
Debiti per locazioni finanziarie	-
Debiti per imposte differite	1.355.111
Totale passività non correnti	1.504.553
Debiti commerciali	7.287.801
Altri debiti e fondi correnti	6.603.106
Debiti finanziari correnti	12.923.079
Debiti per locazioni finanziarie	-
Debiti per imposte correnti	2.263.856
Totale passività correnti	29.077.842
TOTALE PASSIVO	30.582.395
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	74.967.754

CONTO ECONOMICO DI MONRIF S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Anno 2022
Ricavi da locazioni	950.949
Altri ricavi	889.218
Totale	1.840.167
Costi del lavoro	411.760
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.463.065
Altri costi operativi	2.453.340
Risultato operativo	(5.487.998)
Proventi finanziari	3.469.635
Oneri finanziari	888.155
Totale proventi (oneri) finanziari	2.581.480
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(18.426)
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.924.944)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	(1.416.194)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.508.750)

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Monrif S.p.A. il 15 maggio 2023.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio chiude con un utile di Euro 1.699.516 che Vi proponiamo di collocare come segue:

- Riserva legale	84.976
- Dividendo per 0,03 euro per ciascuna delle 30.490.881 azioni	914.726
- Residuano utili a nuovo	699.814

Il dividendo sarà distribuito in 4 tranches da euro 0,0075 cadauna secondo le seguenti modalità:

- 27 maggio 2024 data di stacco, pagamento 29 maggio 2024 con *record date* 28 maggio 2024;
- 8 luglio 2024 data di stacco, pagamento 10 luglio 2024 con *record date* 9 luglio 2024;
- 9 settembre 2024, pagamento 11 settembre 2024 con *record date* 10 settembre 2024;
- 11 novembre 2024, pagamento 13 novembre 2024 con *record date* 12 novembre 2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Nicola Natali

Poligrafici Printing S.p.A.

Sede Legale Via Enrico Mattei n. 106 – 40138 Bologna

Capitale Sociale € 18.403.064 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita Iva n. 02792021202

Iscritta al R.R.A. di Bologna al n. 467989

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (PP S.p.A.) è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) ora Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Nominated Advisor (Nomad) della Società nonché Specialist è Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di PP S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercianti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, riferisce in merito alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha intrattenuto incontri e audizioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del CdA), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione - Finanza e Controllo (Preposto AFC), il Comitato di controllo per le Operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC), i Responsabili delle funzioni di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV) ed i Responsabili della Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha partecipato:

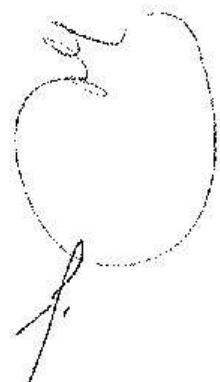
- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 aprile 2023 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2023; 11/05/2023; 28/07/2023; 10/11/2023; 18/12/2023;
- c) con la presenza del proprio Presidente, essendone componente, ad una riunione del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività di controllo ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dai responsabili delle varie funzioni informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nel corso dell'esercizio, accertando la loro conformità alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte sia dal CdA sia dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal CdA, nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la Società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art. 82 ter Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure interne adottate siano conformi alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla PP S.p.A. alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP Srl) tramite acquisizione



di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri ed audizioni con il Presidente del CdA, con la Società di Revisione, con il Responsabile AFC ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti ed anche per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal CdA, dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione di Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con Società del Gruppo e con parti correlate.

In nota integrativa al bilancio di esercizio della Capogruppo PP S.p.A. gli Amministratori hanno evidenziato i criteri di sua formazione "abbreviata", sussistente i presupposti come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis del C.C., fornendo nella stessa nota le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile.

Il risultato economico evidenzia un utile di €. 1.699.516 ottenuto redigendo il bilancio in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove incerti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board (I.A.S.B.)*.

Il "Bilancio consolidato di Gruppo" invece è stato posto in approvazione ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e come tale predisposto in conformità dei principi contabili (IAS/IFRS).

Nei rispettivi documenti esplicativi sono state illustrate le operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti il Collegio rinvia, per quanto di sua competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

Gli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato hanno illustrato i presupposti in base ai quali tale bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico nonché del presupposto della continuità aziendale. Si segnala che l'Impairment test effettuato nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 approvato dal consiglio di amministrazione della Poligrafici Printing Spa in data 24 aprile 2024 ha dato esito negativo e pertanto non si è provveduto ad effettuare svalutazioni né a livello di bilancio civilistico che consolidato.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo e la sua informativa amministrativa il Collegio Sindacale rimanda a quanto riportato dal CdA nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

PP S.p.A., essendo Società holding di partecipazioni, per la sua diretta gestione non necessita di struttura organizzativa complessa e pertanto si ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. L'operatività di gestione corrente è accentuata nella persona del Presidente del CdA, le cui scelte, nel caso di specie, sono adottate nel rispetto sia della loro legittimità sostanziale che del procedimento decisionale.

La Società è anche sottoposta a direzione e coordinamento da parte della controllante Monif S.p.A. ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

La composizione del CdA, la sua operatività, come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal "Preposto AFC", dall'"Internal Audit", dall'"OdV" e dal Comitato "OPC", consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società.

Nel merito dell'assetto organizzativo di PP S.p.A. il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato" od alla "Nota Integrativa" al bilancio separato al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 dal sistema di



Controllo interno della Società con particolare riferimento all'operato dell'Internal Auditor e dell'OdV.

Le relazioni redatte da entrambi, per il periodo di rispettiva competenza, evidenziano le funzioni di controllo effettuate sui temi di "Compliance alla Legge 262/2005".

Il sistema di controllo è risultato adeguato senza necessità di azione correttiva.

L'OdV, con la collaborazione dell'Internal Auditor per i periodi sopra indicati in quanto suo componente, con la relazione annuale 2023 resa il 24 aprile 2024, ha attestato che per l'esercizio 2023 non sono emerse dissapplicazioni e/o violazioni del Modello Organizzativo Gestione e Controllo, adottato dalla Società.

Il Preposto AFC ha dato atto che nel corso dell'esercizio 2023 non sono emerse carenze e anomalie in tema di controllo gestionale ed amministrativo.

Le informazioni assunte dalle suddette strutture, l'audizione delle competenti funzioni aziendali, gli incontri con l'Internal Auditor e l'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo interno della Società ed anche il suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023 ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni competenti ed effettuando l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società E.Y Spa.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

In data odierna la Società E.Y S.p.A. ha rilasciato le relazioni predisposte secondo il Regolamento emittenti AIM Italia ora Burenex Growth Milan dirette agli Azionisti di PP S.p.A. riguardanti il Bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2023.

E.Y S.p.A. ha espresso giudizio positivo sia per il bilancio di esercizio chiuso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e sia per il bilancio consolidato del Gruppo PP chiuso in pari data in conformità ai principi contabili IFRS.

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società e sull'attività di revisione svolta da E.Y SpA.

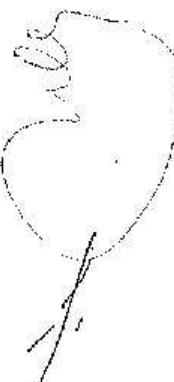
Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 ha verificato l'esistenza delle condizioni idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo venissero concluse a condizioni congrue e di interesse per PP S.p.A..

I principali rapporti intrecciati con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:
- La gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di gruppo";
- Servizi generali centralizzati ed affitti;
- Prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
- Finanziamenti in conto gestione.
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. ("SpeeD") per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. per la fornitura di personale in servizio;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l'affitto dello stabilito produttivo di Bologna.

Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno attestato che tutte le menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio e dalla Società di revisione E.Y S.p.A. in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.



La Società PP S.p.A. è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001 (Modello 231), finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che il CdA ha approvato lo scorso 19 aprile 2024 l'aggiornamento del piano industriale del Gruppo per gli esercizi 2024-2028.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali; nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Il bilancio dell'esercizio 2023 di PP SpA chiude con un utile di euro 1.699.516.

Gli Amministratori di PP S.p.A., sotto il profilo della continuità aziendale, hanno ritenuto utile commentare l'andamento di Monif SpA, azionista di maggioranza.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

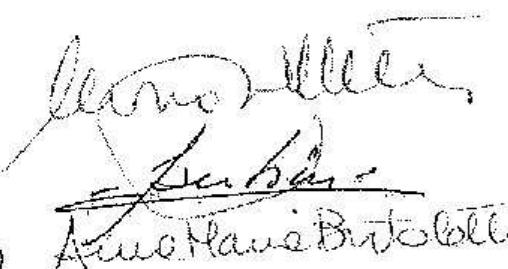
Bologna, 8 maggio 2024

Il Collegio Sindacale

(Mario Alberto Beltramelli - Presidente)

(Massimo Gambini - Sindaco Effettivo)

(Annamaria Bortolotti - Sindaco Effettivo)





Building a better
working world

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sez. Legale: Via Maravigli, 12 - 20123 Milano
Sez. Scuola: Via Lombardia, 31 - 00127 Roma
Cap. Sociale Euro 2.600.000,00 - v.
Iscritta al S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Cod. fisc. e scale a numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 006108 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sul a G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Building a better
working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusi le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

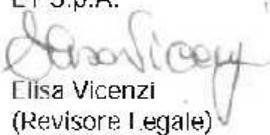
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 maggio 2024

EY S.p.A.


Elisa Vicenzi

(Revisore Legale)